

**Per ora ... niente!  
e allora ...**

San Pietro-Abbiategrosso - Bollettino Parrocchiale - Anno XXXI

**... giù la testa e  
... al lavoro!**

**"La Pietra"**

**ottobre 2024**



IL PARROCO	La parola del parroco	3
OFFERTE	Chiesa, Oratorio e altre intenzioni	6
IL PAPA FRANCESCO	Andate e invitate al banchetto tutti	7
IL VESCOVO MARIO	La salvezza offerta nella storia desolata: solo Gesù	12
L'ORATORIO	Carissimo Don Leandro	15
	Carissimo Don Leo	17
	... Qualche scritto ... qua e là ...	18
	... e Don Leandro	19
	Qualche augurio per un compleanno	20
LE MISSIONI	Venga il tuo Regno	23
LA CARITA'	Sudan al collasso	27
PENSIERI	Essere pellegrini di speranza	31
	Quella gioia che non si compra	32
ANAGRAFE	Incontro al Signore	34
CALENDARIO	Ottobre 2024	35
SE VUOI	Sacerdoti e Suore, eucaristia e devozioni	40



Ormai vale la pena “metter giù la testa” e lavorare.

Il motivo è che non c'è un minimo di “movimento”, di ripensamento, anche solo una benchè minima domanda di riflessione, almeno per quanto si può capire dai comunicati, dai messaggi inviati e ricevuti e dai colloqui.

Oltre l'espressione “l'Arcivescovo ritiene opportuno ...” e il riferimento alla scelta pastorale diocesana del 2006, tra l'altro per niente attuata automaticamente in questi anni nella Diocesi e per niente automaticamente fruttuosa a riguardo della scopo che si prefiggeva ( ... anzi!) non c'è anche solo una parziale motivazione esplicita e pertinente alla vita di fede nella nostra città, a fronte delle tante e tante motivazioni e indicazioni che in tanti modi ( ... anche magari a volte poco ortodossi!) sono state presentate.

Non è servito a niente, almeno stando alle esternazioni sopra ricordate, lo ripeto, non ha smosso nulla, non tanto per modificare ciò che si è deciso, quanto piuttosto per un vero confronto, soprattutto con i laici, tanto decantati come indispensabili per il futuro della Chiesa, per il bene della Chiesa, e qui, per il bene della città. Vengono sempre chiamati in causa, anche per le piccole cose, a giochi fatti, ... anche solo per decidere giorno e orario per un incontro da essi richiesto all'autorità. E questo avviene praticamente sempre, senza accorgersi, di sicuro senza cattive intenzioni. Questo però sta a dire quanto ci sia di fatto, nelle convinzioni profonde di noi preti, a riguardo del valore dei laici nella Chiesa.

In più, l'attuazione di quanto deciso, rimandata a dopo il 2025, di fatto è già stata pesantemente messa in atto, al di là delle parole, togliendo alla parrocchia di San Pietro il “prete dell'Oratorio”. Tra l'altro è stato tolto un prete che, senza nulla togliere agli altri, sarebbe stato molto prezioso per un reale cammino di comunione nella fede per la città di Abbiategrasso, anche in collaborazione con tutti le istituzioni sociali e civili che la rendono viva, senza inviare un altro “prete dell'Oratorio” che continuasse un po' questo tipo necessario di presenza e che avesse precise indicazioni quanto a contenuti, condizioni e tappe per un cammino di comunione nella fede soprattutto nell'ambito dell'annuncio della fede alle nuove generazioni. Si è così caricato, di fatto, gran parte del lavoro sulle spalle del povero Don Stefano, perché si dice: “... tanto ci penserà lui!”.

Allora, a questo punto, senza rinunciare minimamente alle convinzioni profonde, continuando a valutarne la validità, continuando a sollecitare o anche solo a tener viva l'importanza di un ripensamento, a questo punto ... “sotto a lavorare!”.

Allora qualunque occasione, situazione, relazione, impegno, iniziativa, lavoro da “vivere” nella normalità richiederà una continua attenzione a che ne vengano piccoli passi di vera comunione nella fede.

Certo è indispensabile la buona volontà e la concretezza dell'impegno perché si



## La parola del parroco



compiano veramente dei passi in un cammino di comunione. Perché siano veri, reali per un cammino vero, reale, richiedono tempo, attenzione, confronto, valutazione, disponibilità, soprattutto passione senza riserve per il Signore e, in lui, per il bene della gente.

Questo, secondo me, si può fare senza per nulla avallare la costituzione della forma giuridica di un'unica comunità pastorale nella città. L'attuazione di essa sarà compito, alla fine, di chi ne ha l'autorità e la responsabilità.

Nulla vieta però, nel frattempo, di tenere viva la disponibilità, perchè ... chissà ... magari il tempo potrà riservare delle sorprese ... e il Signore, in quanto a sorprese ... non è secondo a nessuno!

E allora: buon lavoro! Un lavoro senza premura sì, ma sollecito e preciso da parte di chi, nella Chiesa si accorge o ha toccato con mano la bellezza e preziosità di vivere e di essere segno della comunione che viene dal Signore e si fa occasione di incontro con il Signore ... forse l'unica cosa che conta alla fine!

C'entrano i consigli pastorali, i vari gruppi, commissioni, associazioni; c'entrano i responsabili di ogni settore; c'entrano, e quanto, i sacerdoti, io per primo; c'entra tutta la gente; ciascuno deve riuscire a dire a se stesso: "E io? ... " Io devo riuscire a dire a me stesso: "C'entro anch'io!"

Di sicuro devo cercare collegamenti, confronti, condivisioni. E' indispensabile cercarsi vicendevolmente, collegarsi per momenti, cadenze e luoghi e valutare la fattibilità di passi condivisi e utili nella direzione giusta, orientati verso la metà, per un cammino di comunione nella fede di tutti cooro che credono nel Signore.

Certamente cercherò, in tutte le maniere, di "stare lontano" di "fuggire", se è il caso, di passare il meno possibile attraverso le "istituzioni" e soprattutto le persone che in tutto, continuamente, a volte palesemente, a volte subdolamente, coltivano pensieri di arroganza e di presunzione, volontà di prevaricazione, di possesso, di conquista del "potere" per comandare, sfruttare, approfittare, uniformando e appiattendendo tutto. Forse devo fuggire anche da me stesso, perché quelle sono tentazioni per tutti, sempre in agguato nel nostro cuore, anche nel mio, ... e spesso non sono solo tentazioni! Sono da allontanare, da rifuggire con attenzione e caparbietà se le ritrovo in me. Devo cercare di evitarle con ogni sforzo, quando si manifestano in altri, perché io non ne sia attratto e ... non ci caschi dentro ... anche solo per il modo in cui li contesto!

In tutto ciò che scelgo di vivere o che sono chiamato a vivere con altri, in qualunque ambito, per far crescere in fede e umanità la comunità cristiana, devo cercare di non perdere mai di vista, come criterio ultimo e fondamentale, quello di incontrare e far incontrare il Signore. Devo continuamente "controllare" che il mio vivere e agire possa essere sempre e sempre più nello stile del Servo: pronto e disponibile,

nel Signore, a cercare e fare il bene dei fratelli, appunto a partire dalla sorgente che è, guarda caso, l'incontro con il Signore.

Devo sforzarmi di essere, in ogni mia scelta e azione, una persona che collabora nel "tenere aperta" la casa del Signore per chiunque desideri entrare ( ... con il modo curare la pulizia, sì, con il mio modo di animare la vita e i momenti della comunità cristiana, con il mio modo di servire la formazione umana e di fede di chi mi è affidato, con il mio modo di farmi carico e di mettermi al servizio degli altri quando mi viene chiesto e accetto di occupare posti che richiedono una assoluta assunzione di responsabilità per decisioni determinanti ...).

Devo, per quanto posso, modellare i miei modi di fare, la mia vita, perché ne venga, anche negli inevitabili contrasti, non una impressione di "lancia in resta", di punte affilate, pronte a "punzecchiature", a colpire, ma ne venga il dono di accogliere a "braccia e cuore aperto" ( ... come forse, al di là di quello che io posso pensare, non lo sono anche queste parole che scrivo, ... per qualcuno che le sta leggendo!).

Devo stare molto attento a che il mio interesse o tornaconto ... anche finanziario per me e soprattutto per la comunità in cui vivo, non occupi mai e poi mai il primo posto.

In concreto poi, per un reale cammino che faccia crescere la comunione nella fede, sicuramente è preziosa e fruttuosa una catechesi di base comune a tutti coloro che, a vario titolo e nei diversi ambiti, sono impegnati e collaborano alla vita della comunità cristiana. Solo dopo questa ci può stare una catechesi e un cammino educativo di settore, ma sicuramente di minore intensità.

Necessaria è la cura concreta del collegamento tra laici, preti, religiose, associazioni e gruppi per conoscersi, per sapere cosa ciascuno fa nella comunità cristiana, così da potersi confrontare, dentro e fuori dalle eventuali riunioni, su ciò che è fondamentale, sui criteri di azione, sulle cadenze da stabilire, senza mai perdere la propria identità. Se si giunge a decisioni comuni, non necessariamente dovranno essere attuate ... entro "domani mattina"! Vengono "messe lì" a indicare una direzione.

In questo lavoro, se è necessaria di sicuro almeno la conoscenza, è però opportuna la collaborazione fino a giungere, anche se non sempre, alla condivisione.

Il tutto comunque va fatto, sempre e sempre più, "in punta di piedi" ... visto che Dio, per primo, è così con noi!

Non devo però dimenticare che, affinché tutto questo "fiorisca", è necessario che io sia abbia cura assoluta del mio rapporto con il Signore, ma a partire dalla mia vocazione, dalle relazioni che sono il senso vero della mia vita, il significato e la sorgente di tutto, anche della mia collaborazione nella vita della comunità ... per non dovermi accorgere, ad un certo punto, ... "di aver corso invano!"



**Offerte per la Chiesa**

Memoria coniugi Zanella Pierina e Mario € 100 / Beatrice e Claudio Conti € 50 / Mem. Di Dio Angelo € 50 / NN € 50 / Mem. Beretta Giovanni e Guidotti Amerigo € 200 / Mem. Scaglia Caterina € 250 / Mem. Bustreo Pasqualino € 50 / Battesimo Lorenzo € 70 / Mem. Tacchini Fausto € 50 / NN € 50 / Battesimo Rafael € 50 / Battesimo Victoria € 130 / Mem. Meli Signorina € 200 / Anniversario Matrimonio € 50 / Battesimo Joel e Cloe € 100 / Battesimo Flora Maria Luisa € 50 / NN € 50 / Mem. Voka Gjovalin € 50 / Mem. Migliavacca Robertina e Re Giuseppe € 60 / Mem. Lidia e Gianni € 50 / Condominio 'via Crivellino' € 50 / Sposi Diletta e Pietro € 300 / Mem Cesati Piero e genitori € 50 / A.S. per grazia ricevuta € 200 / Mem Orsini Antonio e Cerri Enrico € 90 / Condominii 'Marchesotti € 350 / Condominio 'Dell'Acqua' € 50 / Scuola Media Europea € 50 / Mem. Maria e Mario Cattaneo / contrade Palio San Pietro € 150 / Battesimo di Nicolo' € 100 / Condominio 'Monte Rosa' € 50 / Condominio 'gsp studio' € 70 / Memoria di Tacchelli Bruna € 300 / Fam. Rossi € 50

OFFERTE	euro	3.570	36.535	40.105
		<i>settembre</i>	<i>precedente</i>	<i>totale</i>

**Offerte Oratorio****Illuminazione campo - pavimento palestra**

V.M. € 250 / D.S. € 1.000 / B.L.E. € 2.500 / NN € 20 / B.N. € 200 / P.C. € 500 / C.P.M. € 500 / T&M € 200 / NN € 50 / B.R. 500 / NN € 200 / R.A. € 1.000 / M. D. € 200 / M. O. 10.000 / C.L. € 10.000

OFFERTE	euro	27.020	19.790	46.810
		<i>settembre</i>	<i>Precedente</i>	<i>totale</i>

**Offerte varie**

<b>CARITA'</b>	€	<b>537</b>
<b>MISSIONI</b>	€	<b>370</b>
<b>ADOZIONE 1 PERSONA 25 €</b>	€	<b>125</b>
<b>PRO SEMINARIO</b>	€	<b>278</b>
<b>DONO DON LEANDRO</b>	€	<b>1945</b>

## Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale

# ANDATE E INVITATE AL BANCHETTO TUTTI

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati hanno rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9). Riflettendo su questa parola-chiave, nel contesto della parabola e della vita di Gesù, possiamo mettere in luce alcuni aspetti importanti dell'evangelizzazione. Essi si rivelano particolarmente attuali per tutti noi, discepoli-missionari di Cristo, in questa fase finale del percorso sinodale che, in conformità al motto "Comunione, partecipazione, missione", dovrà rilanciare la Chiesa verso il suo impegno prioritario, cioè l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo.

### 1. "Andate e invitate!". La missione come instancabile andare e invitare alla festa del Signore

All'inizio del comando del re ai suoi servi, ci sono i due verbi che esprimono il nucleo della missione: "andate" e "chiamate" nel senso di "invitate".

Riguardo al primo, va ricordato che in precedenza i servi erano stati già inviati a trasmettere il messaggio del re agli invitati (cfr vv. 3-4). Questo ci dice che la missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Instancabile! Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo Regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cfr Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: "Andate!", sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cfr Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la Chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore.





### Andate e invitate al banchetto tutti

Colgo l'occasione per ringraziare i missionari e le missionarie che, rispondendo alla chiamata di Cristo, hanno lasciato tutto per andare lontano dalla loro patria e portare la Buona Notizia là dove la gente ancora non l'ha ricevuta o l'ha accolta da poco. Carissimi, la vostra generosa dedizione è l'espressione tangibile dell'impegno della missione ad gentes che Gesù ha affidato ai suoi discepoli: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19). Continuiamo perciò a pregare e ringraziare Dio per le nuove e numerose vocazioni missionarie per l'opera di evangelizzazione sino ai confini della terra.

E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la Chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i "crocicchi delle strade" del mondo di oggi. Sì, «oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come "cosa propria", mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari» (Discorso ai partecipanti al convegno promosso dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, 18 febbraio 2023). Che tutti noi, battezzati, ci disponiamo ad andare di nuovo, ognuno secondo la propria condizione di vita, per avviare un nuovo movimento missionario, come agli albori del cristianesimo!

Tornando al comando del re ai servi nella parabola, l'andare va insieme con il chiamare o, più precisamente, l'invitare: «Venite alle nozze!» (Mt 22,4). Ciò lascia intravedere un altro aspetto non meno importante della missione affidata da Dio. Come si può immaginare, quei servi-messaggeri trasmettevano l'invito del sovrano con urgenza ma anche con grande rispetto e gentilezza. Allo stesso modo, la missione di portare il Vangelo ad ogni creatura deve avere necessariamente lo stesso stile di Colui che si annuncia. Nel proclamare al mondo «la bellezza dell'amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 36), i discepoli-missionari lo fanno con gioia, magnanimità, benevolenza, frutto dello Spirito Santo in loro (cfr Gal 5,22); senza forzatura, coercizione, proselitismo; sempre con vicinanza, compassione e tenerezza, che riflettono il modo di essere e di agire di Dio.





## 2. Al banchetto. La prospettiva escatologica ed eucaristica della missione di Cristo e della Chiesa

Nella parabola, il re chiede ai servi di portare l'invito al banchetto per le nozze di suo figlio. Tale banchetto riflette quello escatologico, è immagine della salvezza finale nel Regno di Dio, realizzata fin d'ora con la venuta di Gesù, il Messia e Figlio di Dio, che ci ha donato la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10), simboleggiata dalla mensa imbandita «di cibi succulenti, di vini raffinati», quando Dio «eliminerà la morte per sempre» (Is 25,6-8).

La missione di Cristo è quella della pienezza dei tempi, come Egli ha dichiarato all'inizio della sua predicazione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino» (Mc 1,15). Così, i discepoli di Cristo sono chiamati a continuare questa stessa missione del loro Maestro e Signore. Ricordiamo in proposito l'insegnamento del Concilio Vaticano II sul carattere escatologico dell'impegno missionario della Chiesa: «Il periodo dell'attività missionaria si colloca tra la prima e la seconda venuta di Cristo [...]. Prima appunto della venuta del Signore, il Vangelo deve essere annunciato a tutte le nazioni» (Decr. Ad gentes, 9).

Sappiamo che lo zelo missionario nei primi cristiani aveva una forte dimensione escatologica. Sentivano l'urgenza dell'annuncio del Vangelo. Anche oggi è importante tener presente tale prospettiva, perché essa ci aiuta ad evangelizzare con la gioia di chi sa che «il Signore è vicino» e con la speranza di chi è proteso alla meta, quando saremo tutti con Cristo al suo banchetto nuziale nel Regno di Dio. Mentre dunque il mondo propone i vari "banchetti" del consumismo, del benessere egoistico, dell'accumulo, dell'individualismo, il Vangelo chiama tutti al banchetto divino dove regnano la gioia, la condivisione, la giustizia, la fraternità, nella comunione con Dio e con gli altri.

Questa pienezza di vita, dono di Cristo, è anticipata già ora nel banchetto dell'Eucaristia, che la Chiesa celebra su mandato del Signore in memoria di Lui. E così l'invito al banchetto escatologico che portiamo a tutti nella missione evangelizzatrice è intrinsecamente legato all'invito alla mensa eucaristica, dove il Signore ci nutre con la sua Parola e con il suo Corpo e il suo Sangue. Come ha insegnato Benedetto XVI, «in ogni Celebrazione eucaristica si realizza sacramentalmente il radunarsi escatologico del Popolo di Dio. Il banchetto eucaristico è per noi reale anticipazione del banchetto finale, preannunziato dai Profeti (cfr Is 25,6-9) e descritto nel Nuovo Testamento come "le nozze dell'Agnello" (Ap 19,7.9), da celebrarsi nella gioia della comunione dei santi» (Esort. ap. postsin. Sacramentum Caritatis, 31).

Perciò, siamo tutti chiamati a vivere più intensamente ogni Eucaristia in tutte le sue dimensioni, particolarmente in quella escatologica e missionaria. Ribadisco,



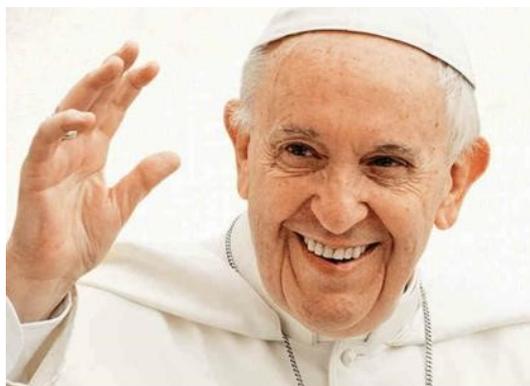
### Andate e invitate al banchetto tutti

a tale proposito, che «non possiamo accostarci alla Mensa eucaristica senza lasciarci trascinare nel movimento della missione che, prendendo avvio dal Cuore stesso di Dio, mira a raggiungere tutti gli uomini» (ivi, 84). Il rinnovamento eucaristico, che molte Chiese locali stanno lodevolmente promuovendo nel periodo post-Covid, sarà anche fondamentale per risvegliare lo spirito missionario in ogni fedele. Con quanta più fede e slancio del cuore, in ogni Messa, dovremmo pronunciare l'acclamazione: «Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta»!

In questa prospettiva, nell'anno dedicato alla preghiera in preparazione al Giubileo del 2025, desidero invitare tutti a intensificare anche e soprattutto la partecipazione alla Messa e la preghiera per la missione evangelizzatrice della Chiesa. Essa, obbediente alla parola del Salvatore, non cessa di innalzare a Dio in ogni celebrazione eucaristica e liturgica l'orazione del Padre nostro con l'invocazione «Venga il Tuo regno». E così la preghiera quotidiana e particolarmente l'Eucaristia fanno di noi dei pellegrini-missionari della speranza, in cammino verso la vita senza fine in Dio, verso il banchetto nuziale preparato da Dio per tutti i suoi figli.

### 3. "Tutti". La missione universale dei discepoli di Cristo e la Chiesa tutta sinodale-missionaria

La terza e ultima riflessione riguarda i destinatari dell'invito del re: «tutti». Come ho sottolineato, «questo è al cuore della missione: quel "tutti". Senza escludere nessuno. Tutti. Ogni nostra missione, quindi, nasce dal Cuore di Cristo per lasciare che Egli attiri tutti a sé» (Discorso ai partecipanti all'Assemblea generale delle Pontificie Opere Missionarie, 3 giugno 2023). Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti, e «non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 14).



## Andate e invitate al banchetto tutti

I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale. La parabola del banchetto ci dice che, seguendo la raccomandazione del re, i servi radunarono «tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni» (Mt 22,10). Inoltre, proprio «i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi» (Lc 14,21), vale a dire gli ultimi ed emarginati della società, sono gli invitati speciali del re. Così, il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore per ognuno di noi. «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16). Chiunque, ogni uomo e ogni donna è destinatario dell'invito di Dio a partecipare alla sua grazia che trasforma e salva. Bisogna solo dire "sì" a questo dono divino gratuito, accogliendolo e lasciandosi trasformare da esso, rivestendosi come di una "veste nuziale" (cfr Mt 22,12).

La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo. La sinodalità è di per sé missionaria e, viceversa, la missione è sempre sinodale. Pertanto, una stretta cooperazione missionaria risulta oggi ancora più urgente e necessaria nella Chiesa universale come pure nelle Chiese particolari. Sulla scia del Concilio Vaticano II e dei miei Predecessori, raccomando a tutte le diocesi del mondo il servizio delle Pontificie Opere Missionarie, che costituiscono i mezzi primari «sia per infondere nei cattolici, fin dalla più tenera età, uno spirito veramente universale e missionario, sia per favorire una adeguata raccolta di sussidi a vantaggio di tutte le missioni e secondo le necessità di ciascuna» (Decr. *Ad gentes*, 38). Per questo, le collette della Giornata Missionaria Mondiale in tutte le Chiese locali sono interamente destinate al Fondo universale di solidarietà che la Pontificia Opera della Propagazione della Fede poi distribuisce, a nome del Papa, per le necessità di tutte le missioni della Chiesa. Preghiamo il Signore che ci guidi e ci aiuti ad essere Chiesa più sinodale e più missionaria (cfr Omelia nella Messa conclusiva dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, 29 ottobre 2023).

Rivolgiamo infine lo sguardo a Maria, che ottenne da Gesù il primo miracolo proprio ad una festa di nozze, a Cana di Galilea (cfr Gv 2,1-12). Il Signore offrì agli sposi e a tutti gli invitati l'abbondanza del vino nuovo, segno anticipato del banchetto nuziale che Dio prepara per tutti alla fine dei tempi. Chiediamo ancora oggi la sua materna intercessione per la missione evangelizzatrice dei discepoli di Cristo. Con la gioia e la premura della nostra Madre, con la forza della tenerezza e dell'affetto (cfr *Evangelii gaudium*, 288), andiamo e portiamo a tutti l'invito del Re Salvatore. Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!





Solennità della Natività della Beata Vergine Maria

## LA SALVEZZA OFFERTA NELLA STORIA DESOLATA: SOLO GESÙ

### 1. L'esperienza dell'impossibile.

Sì, abbiamo dentro un desiderio di bene, un orientamento a fare del bene, una specie di sogno di essere buoni e di dare gioia a quelli che amiamo, una sorta di legge che ci prescrive di fare il bene ed evitare il male. Ma non ci riusciamo, i nostri propositi si rivelano spesso e presto impraticabili.

Sì, siamo d'accordo che questa situazione di guerre è insopportabile, che la crudeltà che uccide, tormenta, spaventa, tortura è intollerabile, che sono inammissibili gli sperperi enormi per distruggere e uccidere, per rovinare città e paesi. Sì, vorremmo la pace, la riconciliazione ma siamo impotenti, non riusciamo neppure a far sentire la nostra voce, il nostro sdegno.

Sì, vorremmo una città dove sia bello abitare, una città giovane, una città accogliente, una città con tanti bambini contenti e tante famiglie serene. Ma constatiamo che la città invecchia, le famiglie sono stanche per la frenesia quotidiana e per le tensioni esasperanti che le attraversano.

Sì, ci impegniamo per vivere con coerenza e per annunciare con gioia il vangelo di Gesù, la speranza che offre; sì, ci piacerebbe costruire comunità unite, liete, ricche di futuro. Ma se ci mettiamo a calcolare i risultati, constatiamo il nostro fallimento.

Ecco non sono necessari molti esempi per constatare il realismo di quello che Paolo scrive: nella logica della "legge" gli adempimenti sono impossibili, la legge è impotente.

Che cosa si può pensare della storia dell'umanità? La storia umana è una storia di fallimenti e di sconfitte del bene.

### 2. La storia umana è storia di salvezza.

Eppure lo sguardo credente legge la storia umana come storia della salvezza. Che cosa di buono può venire da questa serie di generazioni di uomini impastati di santità e di



peccato? A che serve, quale messaggio può offrire il lungo elenco di nomi di personaggi famosi e sconosciuti, ammirevoli e spregevoli?

Ecco, questa storia del male scoraggiante e del bene precario e fragile è la storia di Gesù Cristo, figlio di Davide, figlio di Abramo.

Dunque dentro il destino di impotenza e di sconfitta c'è una rivelazione dell'opera di Dio che salva. Paolo invita condividere la sua fede: Dio ha reso possibile quello che era impossibile alla Legge e ai buoni propositi, mandando il proprio Figlio in una condizione di fragilità, come quella di tutti, perché si apra la via della salvezza, per coloro che camminano non secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

Nella celebrazione della solennità della Natività della Beata Vergine Maria noi siamo raccolti per ricevere ancora la rivelazione della salvezza che il Padre compie: è la salvezza che si compie per grazia e si compie nel frammento di una libertà che si apre al dono dello Spirito: Lo Spirito di Dio abita in voi ... e colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo dello Spirito che abita in voi.

**3. Ti basta la mia grazia: abbiamo bisogno di Gesù e del dono del suo Spirito.**

Dunque Dio opera in Gesù la sua salvezza e la rende accessibile e disponibile per tutti: non come una utopia che crea d'incanto una società perfetta, un mondo felice, una soluzione definitiva ai problemi che affliggono l'umanità.

L'opera di Dio si compie in Gesù e noi professiamo che proprio in lui incontriamo la verità di Dio e la rivelazione del suo amore, proprio in Gesù, figlio di Davide, figlio di Abramo.

Noi desideriamo fissare lo sguardo su Gesù per imparare tutto quello che c'è da sapere e tutto quello che si può dire di Dio. Perciò cerchiamo di correggere l'inclinazione diffusa a immaginare un Dio, senza dipendere dalla rivelazione di Gesù. Il ricordo del concilio di Nicea, che il nostro Padre Ambrogio ha predicato con tanto vigore e costanza, può essere per noi un rimprovero: si ha infatti l'impressione che il linguaggio diffuso e anche la pratica ordinaria





### La salvezza offerta nella storia desolata: solo Gesù

orientano a dimenticare la mediazione di Gesù, a fare a meno di lui.

Un sintomo preoccupante è la consuetudine di abbandonare la celebrazione del segno che Gesù ha indicato perché si celebri il memoriale della sua opera di salvezza, cioè l'eucaristia. La Messa sembra ridotta a una cerimonia che può piacere o annoiare. Molti dichiarano che non hanno bisogno di partecipare alla celebrazione della Pasqua di Gesù per essere brava gente e per fare tanto bene.

Forse per questo i buoni propositi sono troppo inconcludenti, forse per questo l'impegno risulta frustrante, forse per questo il cristianesimo si presenta con una sorta di tristezza per l'elenco delle cose che si dovrebbero fare, ignorando la gioia di essere in comunione con Gesù, con la pienezza della sua gioia.

**4. La vita è una vocazione a servire: coloro che sono ammessi tra i candidati sono un segno per tutti.** L'opera di Dio si compie in Gesù e Gesù entra nella storia umana come la voce amica che chiama alla sequela. La salvezza che Dio opera in Gesù non è in primo luogo un evento cosmico, ma una comunione, una relazione personale, la vocazione. Sono qui davanti a noi uomini di fede che si fanno avanti per dichiarare che intendono la loro vita come risposta al Signore che li chiama, per servire la Chiesa, il popolo cristiano al quale saranno destinati. Il servizio ministeriale non è una scelta di cui ciascuno è il protagonista, con la presunzione di rendersi utile, con la convinzione di avere qualche cosa da dare al Signore e alla Chiesa. È piuttosto la risposta alla chiamata della Chiesa, di questa concreta comunità cristiana che sceglie, dopo attento discernimento, persone disponibili a far parte del clero diocesano per continuare la missione della Chiesa.

Noi facciamo festa e ci congratuliamo per il passo che compiono, ma facciamo festa perché sono docili, sono servi, non perché sono eroi, non perché sono protagonisti. In Maria si rivela per tutta la Chiesa il modello del discepolo: - in primo è docile alla voce amica e sconcertante di Dio che la chiama: vive la sua vocazione; in secondo luogo non vive se non in relazione a Gesù e non può fare nulla e non vuole essere nessuno se non la serva del Signore.



## Qualche saluto tra i tantissimi **CARISSIMO DON LEANDRO,**

lo slogan dell'anno oratoriano 2024-2025 è "TUTTO CAMBIA".

E, in effetti, è proprio così, anche per il Consiglio Pastorale, il quale si appresta ad accogliere nuovi volti, salutare vecchie presenze e salutare anche te.

"Nelle tue mani è la mia vita"

Questa è la frase che ha accompagnato la tua ordinazione presbiterale nel 2010 e questa frase è quanto mai più vera oggi. Nel 2010 hai affidato la tua vita nelle mani del Signore, che ne ha fatto un chicco di grano e il chicco ha portato molto frutto.

Ora, dopo 11 anni, stai affidando ancora la tua vita nelle Sue mani.

Primo però alzalo sguardo dalle tue mani.

Guardati attorno. Ecco, il tuo raccolto.

Siamo noi.

Siamo coloro di cui tu ti sei sempre occupato e preoccupato, anche adesso a tanti chilometri di distanza.

Come il buon pastore guida il proprio gregge, tu hai saputo in questi anni guidarci in un cammino che ci ha visto affrontare sfide e momenti difficili, ma anche grandi momenti di gioia, condivisione, comunità e soprattutto fede.

Ti ringraziamo per aver camminato insieme a noi, in tutti questi anni; un cammino che ci ha permesso di conoscerti e apprezzarti.

La tua guida e la tua presenza sono stati per la tua comunità, ma anche per il Consiglio Pastorale, una certezza.



La tua attenzione e il tuo ascolto, le tue parole di conforto e la tua disponibilità sono sempre state un sollievo per tutti noi.

Il modo in cui ti rapporti con tutti, dai più piccoli ai più grandi, e il modo in cui



**Carissimo Don Leandro**

ti sei sempre confrontato con tutte le realtà della parrocchia e della città, ma non solo, hanno dato prova delle tue capacità di andare incontro all'altro e vedere oltre, senza remore né timori.

Le tue proposte di incontro con il Signore sempre varie e originali, così come i tuoi riferimenti alla musica, all'arte, anche nei momenti più meditativi e di raccoglimento, ci hanno aiutato a comprendere la

Parola di Dio e riportare i Suoi insegnamenti a una dimensione più terrena, più vicina al mondo che ci circonda e a tutti noi.

Nel ringraziarti ancora una volta, vogliamo farti dei piccoli doni: delle semplici spighe di grano e dei chicchi di grano. Le spighe rappresentano quello che puoi creare e che hai creato; i chicchi, invece, te li doniamo affinché tu li possa usare per seminare la fede nel tuo nuovo capitolo di vita.

Ti auguriamo di riuscire a guidare i giovani di Lissone e aiutare tutte le persone che là incontrerai a scorgere il volto del Signore, così come hai fatto tu con noi, finora.

Preghiamo, affinché tu possa ispirarli e aiutarli a vivere e vedere il Signore nella quotidianità della vita.

Per concludere, vorremmo citare un pensiero legato sempre a quel 12 Giugno 2010 che ti ha visto rispondere "Eccomi!"

"Da sempre Padre chiami l'uomo a compromettersi con te, ad abbandonarsi alla tua parola, a rispondere come Maria l'eccomi di una vita. In Cristo Gesù ci riveli il tuo amore fedele chiamandoci discepoli, figli e amici"

Ecco Don, tu ne sei stato esempio per tutti noi.

Grazie di tutto!

**Il Consiglio Pastorale**



## CARISSIMO DON LEO,

undici anni fa sei entrato da quei cancelli e ci hai detto: "Oggi è un giorno di festa, è la festa del NOSTRO oratorio".

Da subito questo posto, noi, siamo stati tuoi da guidare e accompagnare nel cammino di questi anni.

Come oggi, quello in cui sei arrivato era un giorno di festa e tu, come al solito, ci hai portato dei regali che ci ricordiamo tutt'ora:

UN MAZZO DI CHIAVI, perché questo oratorio potesse essere un luogo di tutti e per tutti.

LA TUA MATITA CONSUMATA, per continuare a scrivere il nostro cammino:

UN CD, per non far mancare mai la musica, il sorriso e la gioia;

UNA SPAZZOLA, per invitarci a prenderci cura di questo oratorio e, soprattutto, gli uni degli altri:

UN TELEFONO, per ricordarci quanto sia importante comunicare tra di noi, con te e con il Signore.

Caro don, undici anni fa questi regali sono stati un invito ad amare il nostro oratorio e le persone che lo vivono.

Oggi questo oratorio e tutti noi ti salutiamo e ringraziamo te e il Signore per questo tempo passato insieme, perché a questi cinque regali se ne è aggiunto, alla fine, un sesto: TU con il tuo impegno, la tua amicizia e la tua passione.

“NELLE TUE MANI, SIGNORE, E' LA MIA VITA”

**... Qualche scxritto ... qua e là**

Quante volte abbiamo sentito queste parole: il Signore oggi ti chiede di essere un dono anche per altre persone e noi, allora, vogliamo lasciarti un piccolo segno che ricorda uno dei tuoi doni originali: una matita, questa volta nuova, ma già temperata, perché tu possa continuare a scrivere il tuo cammino anche grazie alle avventure passate insieme.

**Un grande abbraccio!****il sempre "nostro" oratorio**

*"Salutare qualcuno che si ama è sempre difficile. Ma se lo si fa per amare, allora diventa non facile, ma ... accettabile"*

**... QUALCHE SCRITTO ... QUA E LÀ!**

22 Settembre 2024 Dopo 11 anni, nuova esperienza a Lissone Il viaggio di don Leandro Miguel Gurzoni inizia da lontano, da Buenos Aires dove è nato, passando per Cinisello dove poi cresce.

E' stato ordinato sacerdote nel 2010 e, dopo una prima permanenza a Varedo, è approdato finalmente e felicemente alla Parrocchia di San Pietro di Abbiategrasso dove ha passato ben 11 anni occupandosi principalmente dell'oratorio e del mondo giovanile.

Un'esperienza lunga 11 anni Il suo viaggio però si arricchirà presto di un'altra tappa, con l'imminente trasferimento a Lissone.

## ..... E DON LEANDRO

“Sono grato per le persone conosciute e gli incontri fatti, persino per i conflitti che aiutano a crescere. Sono grato per le relazioni umane, che sono la cosa più importante e che purtroppo in questo periodo storico sono sempre più difficili da costruire”

\*\*\*\*\*

“Ho passato tanto tempo ad Abbiategrasso, ben 11 anni, e ne sono sempre stato contento.

È stata una bella esperienza e come sempre in questi casi mi dispiace che finisca, ma è qualcosa che devo accettare - spiega don Leandro - Mi considero un prete fortunato, sono riuscito a intessere delle relazioni con persone di ogni età, dai bambini delle elementari agli adulti delle loro famiglie e non solo.

Credo che questi rapporti siano fioriti soprattutto grazie alla fiducia reciproca, del resto anche i numeri dell'oratorio sembrano confermarlo, abbiamo sempre avuto dei buoni numeri.

Cerco di basare la vita oratoriale non solo sull'empatia e il rispetto, ma anche su alcune regole fondamentali e sulla preghiera e formazione cristiana. Dico sempre che l'oratorio deve essere bello, sia in senso letterale che figurato.

Una delle cose più belle di questa esperienza è stato vedere come alcuni ex adolescenti, ormai diventati uomini e donne, abbiano basato alcune importanti scelte di vita sull'esperienza vissuta in oratorio: c'è chi è diventato educatore, chi ha scoperto una passione per l'arte o il teatro.

Insomma, vedo adulti che vivono in pienezza e adolescenti che imparano a fare scelte.

Sempre ad Abbiategrasso ho girato tante scuole, dalle elementari alle superiori, in veste di supplente o durante altri incontri, e ho potuto conoscere e



## Qualche augurio per un compleanno

raggiungere anche dei ragazzi che altrimenti non avrei mai incontrato.

Da questa esperienza, tra le altre cose, è nata La Comunità educante che ha lo scopo di aiutare i giovani che si trovano in situazioni di criticità di vario tipo, che purtroppo non mancano. In questi casi serve tanta pazienza ed è essenziale predisporre all'ascolto”

Tanto per avere una piccola idea di chi parte: ad esempio...

## ... QUALCHE AUGURIO PER UN COMPLEANNO!



[Maria Amelia Giorgi](#)

Tantissimi cari Auguri di Buon Compleanno Don Leandro!! Alles gute zum Geburtstag!

[Maria Teresa Bollini](#)

Mi aggiungo anch'io, BUON COMPLEANNO Don..🎂🎉

[Nicolina de Mizio](#)

Tantissimi auguri di buon compleanno 🎂🎉

[Concy Vinci](#)

Auguri Buon Compleanno Don Leandro 🎂🎉

💎Fan più attivo

[Ornella Fidanzi](#)

Tantissimi auguri di buon compleanno a,Don Leandro

[Elisabetta Invernizzi](#)

Augurissimi Don Leandro da tutti noi 🎂🎉

[Barbara Orsini](#)

Tantissimi auguri di buon compleanno don Leandro!!

[Rosy Quarticelli](#)

Tantissimi auguri Don Leandro.

[13 sett](#)

💎Fan più attivo

[Annalisa Broglio](#)

Tanti auguri di buon compleanno Don Leandro!

[Giuseppina Arioli](#)

Tantissimi auguri di buon compleanno!!🎂🎉

[Clara Iambora](#)

Tantissimi auguri Don Leandro BUON COMPLEANNO

[Angela Meloni](#)

Tantissimi auguri Don Leandro!

[Renata Terreni](#)

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO DON LEANDRO 🎂

[Silvana Guarrasi](#)

Buon compleanno Don Leandro!!!!

[Cinzia Maggi](#)

Tantissimi auguri Don Leandro! 🎂🎉🎉

[Giuseppina Vitari](#)

Buon compleanno Don Leandro!!!Tantissimi auguri

💎Fan più attivo

[Giacomo Bozzi](#)

TANTISSIMI AUGURI...Don Leandro BUON COMPLEANNO 🎂

[Alessandra Cassani](#)

Tantissimi auguri Don Leandro 🎂

[Fatima Ramirez](#)

Buon compleanno 🎂🎉DON LEANDRO

[Giuseppina Valerio](#)

Tanti cari auguri da tutti noi!!

💎Fan più attivo

[Loredana Marzani](#)

Buon compleanno Don Leandro, tanti auguri!

[Rino Masiero](#)

Tanti ma tanti auguri di buon compleanno 🎂🎉🎉

[Jenny Raffa](#)

Tantissimi Auguri Don Leandro 🎂🎉🎉🎉🎉🎉🎉

💎Fan più attivo

[Marina Bonaventura](#)

Tantissimi auguri Don 🎂🎉

[Marie-Jeanne D'Angelo](#)

[Arbona](#)  
Tantissimi auguri di buon compleanno Don Leandro ! 🎂

[Stepaniya Kachka](#)

Tantissimi auguri a Don Leandro 🎂

[Elena Pirali](#)

Tantissimi auguri di buon compleanno 🎂

[Mariagrazia Pattano](#)

Auguri Buon Compleanno 🎂🎉 Don Leandro

[Paola Manca](#)

Tantissimi Auguri al nostro Don Leandro 🎂🎉🎉

[13 sett](#)

[Luisella Cislighi](#)

Tantissimi auguri Don Leandro!!

[13 sett](#)

[Aurora Cecilia Bustreo](#)

Tanti auguri Don Leandro !! Feliz cumplee!!  
[13 sett](#)

[Carmela Di Feo](#)

Tantissimi Auguri Don Leandro 🎂  
[13 sett](#)

💎Fan più attivo

[Enrica Re](#)

Tanti cari auguri di buon compleanno!!!!

💎Fan più attivo

[Antonio Dell'Acqua](#)

Buon compleanno Don Leandro 🎂🎉🎉

[Egle Diciano](#)

Tantissimi auguroni Don Leandro 🎂🎉🎉

[Miguel Angel Costa](#)

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO DON LEANDRO... 🎂🎉🎉🎉🎉

[Paola Annovazzi](#)

Tantissimi auguri di buon compleanno Don Leandro 🎂🎉

💎Fan più attivo

[Cinzia Balotta](#)

Tantissimi auguri Don Leandro 🎂🎉

[Christian Bonaglia](#)

TANTI AUGURI DI BUON COMPLEANNO DON LEANDRO 🎂🎉

## Qualche augurio per un compleanno

<a href="#">Antonella Rosetta</a> Tra tanti giovani dell' Oratorio e non ...mi inserisco anch'io che sono del secolo scorso.... Auguri di cuore Don Leandro..penso che la cosa più bella da augura ad un uomo sia un felice cammino...verso una meta..un traguardo luminoso..pieno di bellezz... Altro...	<a href="#">Paola Rognoni</a> Augurissimi Don!!!!	<a href="#">Lorisa Costa</a> Auguroni 🍰	<a href="#">Gloria Mereghetti</a> Tantissimi auguri Don Leandro!!!
<a href="#">Emmel Cremonesi</a> Auguri!	<a href="#">Loredana Giarda</a> Auguri carissimo Don Leandro	<a href="#">Grazia Marni</a> Tantissimi auguri 🎂	<a href="#">Laura Gambirasio</a> Auguri
<a href="#">Mirella Guardamagna</a> Tantissimi auguri!!!Don Leandro	<a href="#">Mari Signorini</a> Tantissimi auguri 🌻🌿	<a href="#">Raffaella Bravi</a> Tantissimi Auguri di Buon Compleanno !! 🎂🍰	<a href="#">Sara Di Marco</a> 🎂 Auguroni! 🎂
<a href="#">Rina Barby</a> Auguri Don Leandro, buon compleanno!!	<a href="#">Bettina Citelli</a> Auguri don!	💎Fan più attivo <a href="#">Onda Su Onda Hairstylist</a> Augurissimi!!	💎Fan più attivo <a href="#">Mailinda Prronaj</a> Augurissimi! 🎂
<a href="#">Gigia Mo</a> Tanti tantissimi don	<a href="#">Teresa Ceruti</a> Tanti auguri buon compleanno 🎂	<a href="#">Roberta Pecchio</a> Tanti auguri 🎂	<a href="#">Mariacarla Balzarotti</a> Don Leandro tantissimi auguroni di cuore che la tua vita sia sempre piena di gioia e piena di amore verso tutti 🎂🎂
<a href="#">Stefano Arioli</a> Auguroni Don 🌻🌻🌻	<a href="#">Stefania Di Giacomo</a> Auguri Don ❤️	<a href="#">Elisabetta Lucini</a> Tantissimi cari auguri di buon compleanno a Don Leandro	<a href="#">Simona Fabro</a> Augurissimi Don 🎂🎂
<a href="#">Angela De Giorgi</a> Tantissimi auguri al nostro super Don Leandro!	<a href="#">Sara Villani</a> Buon compleanno Don	<a href="#">Elisa Turco</a> Tanti auguri don 🎂	Modificato <a href="#">Laura Galbiati</a> Auguri Don
<a href="#">Nadia Curti</a> Auguroni Don 🌻🌻🌻	<a href="#">Patrizia Almini</a> Auguroni!!	<a href="#">Laura Menozzi</a> Tantissimi auguri !!!	<a href="#">Antonella Bianchi</a> Auguri Don!
<a href="#">Simona Falcettoni</a> Ancora tantissimi auguroni al nostro Don davvero speciale e unico ❤️	<a href="#">Velia Missaglia</a> Tantissimi auguri con tutto il cuore 🎂🎂🎂 <a href="#">12 sett</a>	<a href="#">Lorena Sacchi</a> Tanti cari auguri!	<a href="#">Luigia Valenti</a> Auguri
<a href="#">Laura Garavaglia</a> buon compleanno!	<a href="#">Cinzia Bordonì</a> Buon Compleanno Don! 🎂🌿	<a href="#">Susy Filippi</a> Auguri auguri auguri e ancora auguri 🎂	<a href="#">Rosalba Di Stefano</a> tantissimi auguri Don
<a href="#">Angela Fienga</a> Auguri Don Leandro 🎂🎂	<a href="#">Gabriella Bottini</a> Auguri super don	<a href="#">Susanna Zocchi</a> Augurissimi Don Leandro 🎂	💎Fan più attivo <a href="#">Laura Marazzi</a> Auguroni 🎂 grande DON LEANDRO 🎂🎂
💎Fan più attivo <a href="#">Nick Miano</a> Auguri Don Leandro 🎂🎂🎂	<a href="#">Ivanca Mamciur</a> Tanti auguri!!!	<a href="#">Andrea Salemi</a> Tanti cari auguri Don!	<a href="#">Carlo Meloni</a> Augurissimi Don Leandro !!!
<a href="#">Francesca Carmine</a> Auguroni Don Leandro!!!	<a href="#">Maria Chiara Monti</a> Auguri di cuore!	<a href="#">Eleonora De Mari</a> Tantissimi auguri don	<a href="#">Barbara Bellingeri</a> Tantissimi auguri Don
<a href="#">Mario Demontis</a> Buon compleanno don Leo!	<a href="#">Laura Secchi</a> Auguri!	<a href="#">Cristina Bianchi</a> Tantissimi auguri!	<a href="#">Rossella Giamboni</a> Oggi è un giorno importante per una persona Speciale come te. Auguri da tt noi. Un abbraccio. <a href="#">Gianluca Zattin</a> Auguroni Don!
	<a href="#">Maria Ricciardi</a> Tanti auguri!!!!	<a href="#">Mariagiovanna Melles</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Ele PanizZa</a> Auguri Don Leandro
	<a href="#">Anna Garavaglia</a> Tanti auguri	<a href="#">Patrizia DE Giovanni</a> Augurissimi Don Leandro	
	<a href="#">Mariagrazia Gottarelli</a> Tanti tanti auguri Don	<a href="#">Natalina Zanibelli</a> AUGURISSIMI di BUON COMPLEANNO 🎂🎂🎂 da Famiglia Lina e Andrea Sanson	
	<a href="#">Maria Rosa Vulcano</a> Tanti auguri Don 🎂		





## Qualche augurio per un compleanno

<a href="#">Michela Rosetta</a> Buon compleanno Don!!	<a href="#">Rossi Mariangela</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Sabrina Gennari</a> Auguriiii!!!	<a href="#">Diana Ursu</a> Auguriiii donnnn
<a href="#">Simona Inturri</a> Tanti auguri Don	<a href="#">Laura Golzi</a> Auguriiii Don	<a href="#">Gabriella Re</a> Auguriiii	<a href="#">Elisabetta Gaiati</a> Auguri
<a href="#">Colombo Dania</a> Tanti Auguri!!!	<a href="#">Raffaele Pochiero</a> Buon compleanno Don	<a href="#">Gabriella Midena</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Valesandro Mancarellagrecò</a> Auguroniiii
<a href="#">Rosa Margarita Nieto Bolaños</a> Tanti Auguri di cuore a Don Leandro , Dio li benedica per sempre <a href="#">13 sett</a>	<a href="#">Giovanna Gusmara</a> Tantissimi auguri....Don Leandro...Buon Compleanno	<a href="#">Brunella Mazzei</a> Tantissimi auguri Don....	<a href="#">Paolo Radaelli</a> Tantissimi auguri <a href="#">13 sett</a>
<a href="#">Roberta Albini</a> Tantissimi auguri!!!	<a href="#">Maria Canton</a> Auguri a Don leandro Maria	<a href="#">Antonio Galbiati</a> Auguri.	<a href="#">Sonia Grittini</a> Auguriiii Don
<a href="#">Enza Allamprese</a> Auguri Don Leandro	<a href="#">Pietro Ferrari</a> TANTISSIMI AUGURI	<a href="#">Nadia Agnes</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Evelina Poggi</a> Auguriiii!
<a href="#">Sofia Caltagirone</a> Tanti auguri Don Leandro	<a href="#">Carini Tania</a> Buon Compleanno	<a href="#">Raffaella Spinoni</a> Auguri	<a href="#">Avila Elena</a> Auguriiii
<a href="#">Laura Rondena</a> Tanti auguri Don Leandro!!!	<a href="#">Tamara Santambrogio</a> Buon Compleanno	<a href="#">Lucia Salmistraro</a> Buon compleanno	<a href="#">Mariana Vaccarezza</a> Auguri Don
<a href="#">Maria Teresa Pedrazzetti</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Giancarla Gilioli</a> Buon Compleanno Don	<a href="#">Rosa Gallo</a> Augurissimi al Don	<a href="#">Giovanna Terraroli</a>
<a href="#">Monica Nollj</a> Auguriiii Don	<a href="#">Mirella Gobba</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Marzia Bregoli</a> Auguri	<a href="#">Paola Cislighi</a>
<a href="#">Nicolò Vitali</a> Auguri don Leandro	<a href="#">Monica Ottoboni</a> Auguroni Don	<a href="#">Maria Stella Focchi</a> Tanti auguri	<a href="#">Angela Belloni</a>
<a href="#">Rita Prenga</a> Tantissimi Auguri Don	<a href="#">Antonio Polli</a> Augurissimi don per gli anta!	<a href="#">Borel Noubissi Panka</a> auguri don leandro	<a href="#">Alessia Bianchi</a>
<a href="#">Gigi Albini</a> Augurissimi	<a href="#">Federica Clementi</a> Auguroni Don	<a href="#">Milly Bui</a> Tanti Auguri	<a href="#">Rosy Salvini Salvini</a>
<a href="#">Paola Incani</a> Al nostro Don, augurissimi!!	<a href="#">Barbara Marsiglio</a> Tantissimi auguri Don	<a href="#">Luisella Ugazio</a> Auguri <a href="#">13 sett</a>	<a href="#">Antonia Di Roma</a>
<a href="#">Davide Calatti</a> Auguroni	<a href="#">Federica Salvini</a> Tantissimi auguri	<a href="#">Cinzia Meli</a> Tantissimi Auguri	<a href="#">Daniela Ranzini</a> Tantissimi auguri Don Leandro
<a href="#">Maria Grazia Margarito</a> Buon compleanno Don Leandro	<a href="#">Elisabetta Ferreri</a> Tanti auguri	<a href="#">Teresa Chierico</a> Auguri	<a href="#">Angelo Maggi</a> Tanti auguri di buon compleanno Don Leandro
<a href="#">Graziella Cassani</a> Tantissimi auguroni Don	<a href="#">Sabrina Legnani</a> Buon compleanno Don	<a href="#">Cristina Scotti</a> Tantissimi Auguriiii	<a href="#">Gaetano Parise</a> Tanti auguri di buon compleanno
<a href="#">Sara Annovazzi</a> Tanti auguri	<a href="#">Silvia Marini</a> Auguri!	<a href="#">Emanuela Carena</a> Auguri don	<a href="#">Maria Luisa Bossi Bossi</a> Buon compleanno tanti auguri don Leandro
			<a href="#">Nives Gatto</a> Auguri di buon compleanno Don Leandro

Un saluto dalla Guinea Bissau

Mansoa, 29 Settembre 2024

## VENGA IL TUO REGNO

Carissimo Don Giuseppe, Rita, carissime Suore Figlie di Bethleem, parrocchiani e amici, e voi tutti del Gruppo Missionario Buon Giorno.

Vi scrivo questa mia lettera da Mansoa, al Nord della Guinea-Bissau, a partire dalla mia comunità delle Suore Missionarie dell'Immacolata – PIME, dove vivo da gennaio del 2023. La mia è una Comunità internazionale attualmente siamo in tre: Sr. Eliane Armoa, una brasiliana, coordinatrice della comunità, Sr. Vinnarasi, un'indiana, economista della delegazione Guinea-Bissau e io.

Mentre vi scrivo fuori la pioggia batte sui tetti e l'acqua scorre a fiumi, siamo nella stagione delle piogge, ma quest'anno la pioggia è stata fin troppo generosa. I contadini sono in difficoltà a trapiantare il riso, poiché il livello dell'acqua è molto alto e non ci sono mezzi o strutture per ridurre l'acqua, tutto dipende dal Cielo, e sembra che quest'anno la grazia sia abbondantissima.

Vi devo confessare che ho avuto un piccolo incidente, ma che mi sa costando un po' caro.

A fine agosto avevo deciso con le sorelle della comunità di passare qualche giorno a Bissorã, la missione dove avevo vissuto 6 anni, i miei primi sei anni in Guinea, dal 2008 al 2013, andavo lì per riposarmi un po' e per fare compagnia a una sorella che sarebbe rimasta da sola qualche giorno. Giovedì 29 Agosto rientro dalla Santa Messa, era già buio, di solito ho sempre la lanterna con me, ma quella sera ero arrivata di corsa, e non volevo perdere la Messa, ... non avevo portato la lanterna, né il cellulare. La Messa mi aveva fatto rivivere i bei tempi, quando lavoravo come assistente spirituale del Movimento CV AV (Cuore

Valoroso, Anima Valorosa) o più semplicemente come lo chiamo qui i Valenti. Il Movimento di Azione Cattolica di Evangelizzazione dei bambini per i bambini. Infatti durante quella settimana si svolgeva un campo di formazione è più di 100 bambini vi





### Venga il tuo Regno

stavano partecipando, e animando la preghiera. Ero molto contenta, dentro di me ringraziavo il Signore e pregavo, questi bambini hanno buona volontà, ma spesso non hanno famiglie che li accompagnano o li rispettino nei loro diritti. Con le loro risorse si organizzano e vanno avanti, ma anche noi Chiesa, anche noi adulti, non dobbiamo mancare, dobbiamo accompagnarli e orientarli.



Vedendo impossibilitata chiedo ai giovani se mi accompagnano e qualcuno mi fa strada con la sua luce. La Chiesa è proprio di fronte alla nostra comunità. Ero quasi arrivata a casa, mancava pochissimo, già vedevo la luce della veranda, ma senza volerlo, distrattamente ho messo il piede in fallo, e per causa del fango molto scivoloso, mi sono presa una storta, subito mi sono detta: «mio Signore, adesso questo non ci voleva, devo portare a termine il lavoro iniziato, la formazione dei catechisti di Mansoa, sarà la prossima settimana, mio Dio, perché? Salvami! Ero preoccupata, avevo sentito un crick doloroso, ma mi sono rialzata subito, ho raddrizzato il piede sinistro e con qualche balzo sono entrata in casa. La sorella mi ha accolto e aiutato, ma il giorno dopo la caviglia era gonfia, e non riuscivo ad appoggiare il piede. Un nostro amico volontario, un laico molto impegnato a Mansoa, mi viene a prendere a Bissorã e mi porta all'ospedale Regionale di Mansoa. Le lastre rivelano un'incrinatura alla caviglia, bisogna ingessare.... A Mansoa si trovava in quei giorni un medico guineense che aveva imparato dai medici Cubani anche a ingessare, e che si intendeva di ortopedia. Eccomi qui che vi scrivo, adesso è passato già un mese, mi sento meglio, ma ancora non del tutto... lunedì 30 settembre andrò di nuovo all'Ospedale a fare il controllo. Speriamo in Bene. Mi raccomando ricordatevi di me nella preghiera.

Così eccomi a voi carissimi... vorrei testimoniare quanto il Signore mi ama e mi sta vicino, anche in questi momenti di dolore, e dispiacere. Non potevamo lasciare di fare la formazione dei catechisti, e i laici che collaborano con me, nella equipe di coordinamento della catechesi a livello parrocchiale, mi hanno molto aiutato, e sono riusciti a realizzare la formazione. Per me, vi devo dire la verità, stare ferma senza poter far niente è complicato, ma sapendo che era necessario per guarire c'è l'ho messa tutta, d'altro canto i laici sono venuti a farmi visita e a

solidarizzare con me, con molto affetto. E mi hanno dimostrato che con l'aiuto e l'orientazione giusta anche loro sono in grado di portare a termine una bella impresa. Sono stata molto contenta di questo. Una lezione di vita per me, che spesso (difetto cronico, penso che in certe situazioni di essere indispensabile).

Anche il parroco di Santa Anna la nostra parrocchia, Don Mateus Ernesto Djata, si è fatto prossimo e mi ha assicurato che avrebbe assistito alla formazione. Questo mi ha lasciata molto contenta.

Durante questo Mese di Settembre si è svolto in nostro XII Capitolo Generale con il Tema: "Viviamo il Vangelo come un corpo apostolico, in obbedienza fraterna e reciproca". E trovandomi ferma, senza poter far altro mi sono dedicata alla preghiera e alla lettura, ma anche ho potuto accompagnare il Capitolo attraverso il nostro sito: [www.mdipime.org](http://www.mdipime.org) anche questo è stato un dono per me. Molte sorelle presenti al Capitolo Generale le conoscevo penalmente, e sentivo anche la bellezza di appartenere a una Congregazione Missionaria internazionale. Tra le quaranta e cinque sorelle capitolari: indiane, italiane, brasiliane, bengalesi, papuane, camerunesi... il Vangelo è Gesù e annunciarlo è una gioia immensa, anche quando la testimonianza passa per la sofferenza, è la dinamica della Croce, non c'è risurrezione senza morte.

Durante la festa di Don Leandro anche io vi ho accompagnato, facendo parte della nostra grande famiglia parrocchiale. Nelle famiglie, si parte, ci si saluta, ma non ci si perde mai. E poi penso che quando si sente una mancanza, necessariamente non possiamo fare a meno di cercare, di impegnarci di più per



essere fedeli e portare avanti con coraggio, nella collaborazione e nel rispetto reciproco, la bella realtà dell'Oratorio, che è più che una struttura, sono le persone e le relazioni. Una Casa per tutti.

Un luogo di preghiera e di gioco, di crescita umana e spirituale.

Necessariamente dovevo assumere la dimensione più contemplativa della missione, e mi sono data da fare, nel mio piccolo. Nelle nostre Costituzioni si dice che la



### Venga il tuo Regno

Pregghiera è la prima attività missionaria. Vero, verissimo, dato che la Missione è del Signore e noi siamo solo strumenti nelle sue mani, perciò non abbiamo forza se non in Lui.

Peccato che io tante volte lo dimentichi e trascuri questa attività fondamentale. Ecco



come il Signore mi ama, e mi corregge! Lo Vedete? Devo anche testimoniare che le mie consorelle sono accorse ad aiutarmi e non mi hanno fatto mancare niente, quando un membro è malato tutto il corpo soffre, e partecipa perché riacquisti la salute. Anche questo è un dono che non posso tacere. Siamo un Corpo Apostolico.

Oggi poi sono ancora più contenta perché un sacerdote del PIME, padre Giovanni De Maria, missionario a Bissau, è venuto a Mansoa per accompagnare un gruppo di Scout per una formazione ed è passato a trovarmi, così mi sono confessata. La Misericordia di Dio è grande, e Lui non si stanca mai di perdonare, sono io che a volte mi dimentico di andare a ricevere questo immenso dono. Il perdono del Signore mi dà la forza di ricominciare. Questo è quello che più desidero e spero. Ricominciare ancora una volta. Ricominciare!

Sono comunque sempre e solo nelle Mani di Dio.

Inizia l'ottobre missionario, so che la parrocchia di San Pietro è sempre molto attiva e generosa nella cooperazione e nell'animazione missionaria, quest'anno il tema si ispira al passo evangelico (Mt. 22,9) andate e invitate tutti al banchetto, infatti come diceva una vecchia canzone: aggiungi un posto a tavola che c'è un amico in più... nella Chiesa c'è posto per tutti, senza distinzioni, c'è posto per tutti, per questo il Signore ci invia ad annunciare questo amore irresistibile di Dio, che ci ama senza limiti. In suo modo di amare è unico, perché ci ama e ci lascia liberi, e ci dona tutto, sé stesso nell'Eucaristia.

Un abbraccio a voi tutti, e mi raccomando ricordatevi nella preghiera.....come anche io vi porto nelle mie.

Con affetto Sr. Ornella

Don Giuseppe per favore, sai che il mio italiano vacilla... correggi gli errori prima di stampare. Grazie. salutami tantissimo Rita.

## Caritas rafforza gli aiuti

### SUDAN AL COLLASSO

La peggiore crisi umanitaria attualmente in corso sul pianeta, almeno quanto al numero degli sfollati: oltre 10 milioni, di cui più di 2 milioni fuggiti nei paesi confinanti.

Si aggiungono ai più di 20 mila morti accertati (sottostimati) e all'80% degli ospedali del paese fuori uso, mentre metà della popolazione necessita di ogni genere di aiuto, peraltro difficile da recapitare, dato l'elevato tasso di insicurezza.

E poi le violenze dilaganti sui civili, i minori uccisi, violentati o reclutati dalle milizie, il sostanziale blocco delle attività economiche e in particolare l'interruzione delle attività agricole nelle zone fertili del paese, con conseguenti scarsità di cibo, impennata dei prezzi, rischi di carestia...

E un ulteriore elemento di destabilizzazione: il collasso della capitale, di nuovo sotto attacco in questi giorni da parte dell'esercito regolare, una delle parti in conflitto, che tenta di riconquistarla.

Motore economico del paese, calamita e rifugio per i profughi causati dai tanti conflitti degli ultimi decenni, in meno di dieci mesi Khartoum ha infatti perso un terzo della popolazione – circa 6 milioni di persone – ed è sprofondata nell'insicurezza alimentare acuta.

Situazione comune, peraltro, anche ad altre regioni del paese: nel Darfur, e non



solo, praticamente si muore di fame. E la popolazione a rischio di denutrizione, nei prossimi mesi, potrebbe arrivare a più di 2 milioni di persone.

Una situazione fuori controllo, denunciata a più riprese dall'Onu e da molti osservatori, nella sostanziale indifferenza della comunità internazionale.



### Guerra da aprile 2023, paese diviso in tre

Il Sudan è uno dei più grandi paesi africani, ma è tra i paesi al mondo con un basso Indice di sviluppo umano (170° su 193 nel 2022). Quello che da un anno vi si consuma, e che determina un autentico disastro umanitario, è uno spietato conflitto interno.

Il 15 aprile 2023 si è infatti violentemente spezzato il precario equilibrio che aveva tenuto in vita il Transitional Sovereignty Council (Tsc), organismo governativo di transizione insediato dopo la caduta del dittatore Omar Hasan Ahmad al-Bashir, avvenuta nell'aprile 2019.



Il premier Abdalla Hamdok era stato successivamente depresso, nell'ottobre 2021, da un golpe ordito da militari che solo per poco più di un anno sono riusciti a convivere nel governo di transizione: dall'aprile 2023 si fronteggiano in un'aspra guerra civile la Sudanese Armed Forces (Saf) del presidente del Tsc, Abdel Fattah al-Burhan, e la Rapid Support Forces (Rsf) del vicepresidente Mohamed Hamdan Dagalo, detto Hemedti.

Il paese, dopo più di un anno di violentissimi e diffusi scontri, è di fatto diviso in tre parti.

Una in mano all'esercito regolare (Saf), che si professa custode della legittimità costituzionale e che controlla faticosamente gran parte del corso del Nilo, la costa del Mar Rosso con il porto di Port Sudan – ormai capitale di fatto – e parte degli stati del sud-est.

Una seconda, composta da alcuni stati del sud-ovest e gran parte del Darfur, è sotto il controllo della Rsf.



Infine, una terza vasta area dispersa nel paese è in mano a varie forze ribelli, legate a neonati sodalizi o antichi raggruppamenti locali.

Lo scenario è reso ulteriormente complesso dai rilevanti appetiti geostrategici, economici ed

energetici che il Sudan sollecita e che dettano opache connessioni tra le singole parti in conflitto con potenze e attori internazionali, interessati al controllo dei traffici navali nel Mar Rosso, delle acque del bacino del Nilo, delle miniere di oro, dei giacimenti di petrolio e di altre risorse.



Oltre a causare un eccidio fratricida e rilevanti danni materiali in Sudan, la guerra ha generato effetti nei paesi confinanti, che hanno dovuto accogliere più di 2 milioni di persone: oltre 700 mila rifugiati in Ciad, oltre 630 mila in Sud Sudan, oltre 500 mila in Egitto, oltre 120 mila in Etiopia, quasi 30 mila in Repubblica Centrafricana e circa 7.500 in Libia. Spesso confinati in campi improvvisati, i profughi hanno come unica opzione la sopravvivenza.

In contesti così difficili, le Chiese locali giocano un ruolo fondamentale per il sostegno alle persone rifugiate, spesso grazie al lavoro della rete internazionale Caritas, mobilitatasi anche a favore dei profughi sudanesi.

#### **L'azione Caritas per i profughi in Ciad**

Diversi sono i luoghi in cui Caritas Internationalis sta operando, insieme alle Caritas locali. Un esempio importante è costituito dalla città di Mongo, in Ciad: il locale Vicariato apostolico e la locale Caritas, grazie al sostegno del network Caritas, contribuiscono all'assistenza dei Sudanesi nei campi di accoglienza a Djiabal, Farchana e Métché (provincia del Ouaddai).

Caritas Ambrosiana ha deciso di contribuire a questa azione, sinora concretizzata nella fornitura di cibo e materiale per l'igiene a circa 30 mila persone (la gran parte donne sole con minori e altri soggetti vulnerabili): nel dettaglio, sono stati distribuiti 230 tonnellate di cereali e leguminose, 5 mila litri di olio di semi, 13 mila scatolette di sardine, 10 mila confezioni di pasta, 1.900 sacchetti di concentrato di pomodoro, 2 mila pasti caldi, 5 mila stuoie per

## Sudan al Collasso

dormire, 10 mila zanzariere, 5 mila coperte, 10 mila saponette, 8.500 secchi e bidoni in plastica. Si sono inoltre realizzati 75 servizi igienici e docce, installati 75 lampioni solari e realizzati 3 pozzi per l'acqua potabile.

### Le donne di Méthché e gli "orti comunitari"

Un nuovo, significativo sviluppo progettuale ha per protagoniste le donne profughe del campo di Méthché, che non sono rimaste con le mani in mano ad attendere l'arrivo degli aiuti e la fine della guerra.

Alcune di loro, dopo aver notato che alcuni terreni limitrofi a Méthché non erano coltivati, hanno trovato un accordo con i proprietari, che hanno permesso loro di coltivare gratuitamente la terra in cambio della piantumazione e della cura di alberi, indispensabili per frenare la desertificazione in un territorio per sua natura povero e segnato da delicati equilibri ambientali.

La proattività delle donne sudanesi non è passata inosservata: gli operatori della Caritas di Mongo hanno deciso di fornire loro strumenti agricoli per coltivare, sementi, alberi da piantumare e soprattutto le attrezzature necessarie per irrigare.

Ne è nato il progetto degli "orti comunitari", di cui Caritas Ambrosiana ha sostenuto la prima fase e di cui ha valutato positivamente gli esiti.

Ora intende consentirne lo sviluppo e la diffusione: per questa ragione ha lanciato la campagna "Emergenza Sudan – Orti comunitari", chiedendo a fedeli e cittadini di donare con generosità. In questo modo contribuiranno in generale a intensificare gli aiuti alla popolazione civile sudanese, e nello specifico aiuteranno le donne rifugiate in Ciad a essere protagoniste del proprio riscatto e i loro bambini a nutrirsi in modo adeguato e sano. Il progetto ha ulteriori risvolti positivi: contribuisce a distendere i rapporti tra comunità che accolgono e comunità rifugiate; incrementa la disponibilità di reddito e di spesa dei profughi (e di conseguenza i circuiti commerciali ed economici locali); grazie alla posa di alberi migliora l'ambiente e il paesaggio, rallentando l'avanzata del deserto.



## ESSERE «PELLEGRINI DI SPERANZA»

La preghiera è il primo passo del cammino verso una relazione autentica con il Signore. L'unica che ci può rendere veri pellegrini di speranza.

L'anno che stiamo vivendo precede il Giubileo del 2025: come possiamo prepararci a questo importante evento? Papa Francesco ha voluto dedicare l'anno corrente alla preghiera: senza inventare chissà quali iniziative o progetti particolari, l'invito è innanzitutto quello di «recuperare il desiderio di stare alla presenza del Signore». In che modo possiamo farlo? Penso che, per prima cosa, sia importante renderci conto di qual è il nostro modo di pregare.

La forma più comune di preghiera è chiedere qualcosa a Dio: ci troviamo in una situazione di bisogno, in cui da soli non ce la facciamo, e chiediamo aiuto al Signore, desiderando che Lui intervenga, in qualche modo, per risolvere i nostri problemi. Alcune volte le cose vanno come vorremmo, altre proprio no, la situazione non migliora. Pensiamo, ad esempio, alla richiesta di pace nel mondo: quante preghiere vengono fatte per questo, ma ancora oggi ci sono conflitti devastanti in atto e pare che le cose non cambino. E così ci viene da dire: dov'è Dio? Perché non si occupa di queste cose? In realtà Dio non si sostituisce a noi, non fa il tappabuchi delle nostre mancanze, e non risponde a una logica commerciale: tu mi dai preghiere, opere buone, rinunce e io ti do in cambio un aiuto.

No, a Dio non interessa uno scambio di cose con noi, ma desidera incontrarci, entrare in relazione con noi. Come ha scritto Dietrich Bonhoeffer, «Dio non esaudisce tutti i nostri desideri, ma compie tutte le sue promesse» e, tra queste, risuonano le parole di Gesù, alla fine del Vangelo: «Io sono con voi». Certo, Gesù ha detto: «Chiedete e vi sarà dato», ma ha poi specificato che la cosa buona che il Padre vuol donarci è anzitutto lo Spirito Santo. Dio non si fa strumentalizzare come gli dèi pagani, uno per ogni bisogno umano: Marte per la guerra, Venere

per l'amore, Cerere per la fertilità... Cerca, al contrario, la relazione con noi: non opera il bene senza di noi, non ci sostituisce nel nostro impegno quotidiano. Desidera entrare nella nostra vita, ci chiede di non lasciarlo fuori, per questo ascolta le richieste con cui mettiamo davanti a Lui quanto abbiamo nel cuore. In



## Quella gioia che non si compra

PENSIERI



particolare, Dio ascolta il grido della nostra preghiera (come dicono i salmi): ancor più che le parole, l'intensità del desiderio con cui ci rivolgiamo a Lui.

Un'altra questione che emerge nella preghiera di richiesta è chi preghiamo. È capitato che qualcuno mi chiedesse: «È giusto pregare i santi o Maria? Non è che in questo modo non mettiamo Dio al suo posto?». Questo pensiero è importante: a volte facciamo del santo un idolo, dimenticandoci il motivo per cui è santo. Non anzitutto perché ha fatto miracoli, ma perché ha seguito il Signore; ed è questo l'invito che tutti i santi fanno anche a noi! Dobbiamo allora smettere di pregarli? No, anzi: spesso in loro ritroviamo dei tratti che ce li fanno sentire vicini, amici, familiari, e questo ci porta ad aprire facilmente il nostro cuore a loro. Invocare il loro aiuto è chiedere che preghino per noi: loro, che già sono con il Signore, pienamente concordi con Lui, intercedono per noi.

La preghiera autentica ci mette in cammino: non è uno schema preconstituito e fisso, ma è relazione con il Signore. Questo non vuol dire che le preghiere che ripetiamo, come il Rosario, non siano importanti: anzi, sono dei sentieri che ci portano a Dio, a patto però che cerchiamo Lui e non noi stessi, che ci rivolgiamo a Lui e non ci ripieghiamo solo sui nostri bisogni. In questo modo possiamo diventare «Pellegrini di speranza», come titola il tema del Giubileo del 2025: proprio la preghiera è occasione per metterci in cammino, per aprire la nostra vita alla fiducia, alla speranza, all'incontro con Dio e con gli altri.

## QUELLA GIOIA CHE NON SI COMPRA

La felicità è la grande promessa della nuova economia di mercato. Ieri ci prometteva il benessere, oggi la felicità. Ce la promette in molti modi, per ultimo con l'intelligenza artificiale che, finalmente, facendo meglio di noi tutto ciò che non ci piace e nuove cose che non facciamo ancora, ci donerà la perfetta felicità. Una felicità che ha a che fare con l'avere, con il comfort, con la libertà di scelta, con la crescita, con il «di più», e spesso confina con il divertimento e con il piacere. Alcune di queste felicità commerciali sono anche buone, ci piacciono e magari ci fanno anche un po' bene. Ma dopo queste felicità e questi piaceri, c'è qualcos'altro, di diverso e di molto più importante. È la gioia di vivere. L'ho riscoperta questa estate, quando ho accompagnato mia madre e mia zia per pochi giorni al mare. Le colazioni lente in loro compagnia, le brevi passeggiate, i pochi momenti in spiaggia, lo stupore di fronte a una rosa fiorita fuori stagione, soprattutto le loro parole, mi hanno fatto riscoprire la gioia di vivere. Tutti la conosciamo, o almeno la conoscevamo, la conoscevano le generazioni passate, ed era la vera consolazione dei poveri nelle grandi angustie della vita. Non è legata al «di più» ma al «di meno», più al piccolo che al grande, non ha nulla a che fare col comfort, ancor meno con la ricchezza. È quella letizia che si accende

## Quella gioia che non si compra

improvvisamente, senza averla né cercata né attesa. Arriva, accade, semplicemente. Mentre guardi il mare, un bambino, un gabbiano che si allinea perfettamente con gli altri sulla linea dell'orizzonte dopo gli scogli e mia madre dice: «Come faranno? Eppure non sanno misurare le distanze!».

Si accende mentre durante la cena nel piccolo hotel di pensionati di settembre arriva un suonatore di organetto, intona canzoni antiche, e tutti si mettono insieme a cantare, a battere le mani, e qualcuno accenna un passo di danza. Una gioia di vivere che nasce solo dalla vita, che attinge soltanto dall'essere vivi, che non ha bisogno di null'altro che della vita. E poi si va a dormire felici di essere al mondo, con la gioia di chi sa, spera, di alzarsi domani solo per continuare la vita. Quella gioia che entra nelle case di anziani rimasti soli ma che sanno apparecchiare la tavola con la stessa cura di quando i pranzi erano pieni di gente e di vita; e mentre consumano, da soli, quel pasto curato, affiora nel cuore una dolcezza diversa, che ha qualcosa della nostalgia buona di ieri eppure è tutta presente e futuro.

La Provvidenza ha messo questa risorsa tra quelle essenziali per vivere. L'ha nascosta però nelle cose piccole, piccolissime, quasi invisibili se corriamo troppo. E forse per questa ragione i poveri e i puri di cuore riescono a coglierla, forse soltanto loro. È parte del paesaggio di quel Regno dei cieli dove abitano tutti i poveri e i puri di cuore, a volte senza saperlo. Qualche volta arriva dopo grandi dolori, depressioni, lutti, e il suo arrivo è la sentinella che ci annuncia che l'aurora sta giungendo. Come nell'ultima scena della Cabiria di Fellini, dove quel sorriso finale è la fine delle sue notti disperate.

È grazia, solo grazia, tutto dono. Possiamo comprare alcune felicità: la gioia di vivere no, è gratuità pura, ed è la più bella. Qualche altra volta arriva durante



una preghiera diversa, e fiorisce da lacrime di dolore che si trasformano in lacrime di gioia. Arriva spesso, quasi ogni giorno. Siamo noi che dobbiamo imparare a riconoscerla, a farle spazio, a farla entrare nella cella vinaria del cuore. E lì far festa, battere le mani e, se ci riusciamo, accennare anche un passo di danza.



## RINATI NEL SANTO BATTESIMO

Pasotti Lorenzo di Luca e Turati Caterina  
De Angeli Victoria di Valerio e Rossi Alessandra  
Domi Rafael di Artur e Vivona Ambra  
Magistrelli Floira Maria Luisa di Stefano e Procopio Simona  
Tedesco Joel di Sebastiano e Dicanio Egle  
Romanazzi Cloe di Gianluca e Dicanio Tecla  
Forcella Cecilia Aria di Ramon e Montrone Fulvia  
Lissi Nicolò di Maura



## UNITI INNANZI ALL'ALTARE

Papaleo Gianluca e Ramos Rosales Diana Maribel  
Carini Pietro e Ruggeroni Diletta Marisa  
Grillo Graziano e Cattolico Daniela

## CHIAMATI ALLA VITA ETERNA

Marsala Silvia, di anni 37, Ozzero  
Giovanetti Marcella, di anni 61, Garlasco  
Scaglia Caterina, di anni 83, via Cattaneo 17  
Vera Rosa Anna Maria, di anni 89, Milano  
Valente Maurizio, di anni 61, Vermezzo con Zelo  
Meli Signorina, di anni 89, via Fuisè 3/C  
Saya Paola, di anni 80, Trezzano S/N  
Fregoni Maria, di anni 93, strada Cassinetta 25  
Destro Adriano, di anni 85, via Nullo 33  
Bianchi Celestina, di anni 78, via Pontida 14  
Lucini Rosa, di anni 86, corso XX Settembre 2  
Biglieri Igino, di anni 97, via Maggi 16/18  
Calderoli Marisa, di anni 92, strada Cassinetta 25  
Tacchelli Bruna, di anni 93, via Villani 2  
Negroni Mario, di anni 91, Gaggiano  
Miramondi Luigi, di anni 94, via Bixio 11

## CALENDARIO

Ottobre 2024

<p><b>1 martedì</b> S. Teresa di Gesù Bambino, vergine e dottore della Chiesa / bianco</p>	<p>7.00 papà Edgardo / Beretta Giovanni 8.30 18.30 nonna Angela / Coniugi Pavesi Gianfranco e Menorello Bruna</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Primo incontro del nuovo Consiglio Pastorale</li> </ul>
<p><b>2 mercoledì</b> Ss. Angeli Custodi / bianco</p>	<p>7.00 8.30 18.30</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9.00 - 10.00: adorazione eucaristica</li> <li>• 21.00 Per la Festa Oratorio: in chiesa preghiera per adolescenti, 18/19enni e giovani</li> </ul>
<p><b>3 giovedì</b> Beato Luigi Talamoni, sacerdote / bianco</p>	<p>7.00 Giunta Silvio / Rosetta Davide / coniugi Colombo Orsolina e Pessina Edoardo 8.30 18.30 Rita, Franco e Pietro, Nella e fam. Bartolucci, Mariarosa, def. fam. Hoang / Pasini Adele / Giuseppe, Teresa e Carmela Moscatelli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Festa Oratorio: 17.00 In Oratorio preghiera per le elementari e merenda</li> <li>• 20.30 - 21.30: adorazione eucaristica</li> </ul>
<p><b>4 venerdì</b> S. Francesco d'Assisi. Patrono d'Italia / bianco</p>	<p>7.00 Don Luigi / Sanpietro Luigi, Rosa e figli / papà Edgardo e mamma Rachele / Scaglia Caterina / Riccardo 8.30 Consorella Rosetta Maria 18.30 Don Luigi / Desco Romano e genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Festa Oratorio: 16.00 In Chiesa preghiera per le medie; 17.00 in Chiesa confessioni per V elementare e medie</li> <li>• Festa Oratorio: 21.00, nel Cinema, un film per gli educatori e i collaboratori dell'Oratorio.</li> </ul>
<p><b>5 sabato</b> Sabato / rosso</p>	<p>7.00 11.00 Battesimo 15.00 Battesimo 17.00 Angelo Amodeo e Bambina / Fabrizio, Rebagliati / coniugi Ornati Rosa e Lucini Giuseppe 18.30 Gurian Bruno e Gilberto</p>	
<p><b>6 domenica</b> VI Domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista</p>	<p>7.00 8.15 10.00 Amodeo Anna / Fam. Mercanti, Signorini, Grignani, Bertulli / Bossi Gianni / Def. Artusi Emilio, Savina, Martino e Giampiero, Maltagliati Alfonso, Radaelli Angelo e Moreno, Rossetti Antonio e Angelica / Agostino e Lucialda, Leonardo e Adele 11.00 Precisvalle Corrado, Laura e genitori 16.00 Preghiera all'Oratorio per la Festa 18.00 coniugi Magnaghi Bruna e Bruno / coniugi Clotilde e Giuseppe</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Festa dell'Oratorio: vedi il programma</li> </ul>

CALENDARIO



Ottobre 2024

35



## Ottobre 2024

<b>7 lunedì</b> Beata Vergine Maria del Rosario / bianco	7.00 Carolina 8.30 18.30 Bertani Rosanna / Spotti Veronica, Tassi Jole, Santi Mafalda	
<b>8 martedì</b> Feria / rosso	7.00 8.30 18.30 Scorbatti Albino e Recalcati Gaetana / Matanza Vincenzo ed Esposito Marcel	
<b>9 mercoledì</b> Feria / rosso	7.00 8.30 18.30 Magistrelli Carlo e genitori, Rosetta e Romeo Cislaghi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 9.00 - 10.00: adorazione eucaristica</li> <li>• 20.30 rosario per la pace</li> <li>• 21.00 Incontro genitori dei battezzandi</li> </ul>
<b>10 giovedì</b> Feria / rosso	7.00 8.30 Daniele Amodeo 18.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 21.00 Catechesi per gli adulti della Parrocchia presso la Parrocchia del Sacro Cuore</li> </ul>
<b>11 venerdì</b> Feria / rosso - S.Giovanni XXIII, papa (mem. fac.) / bianco	7.00 Piero, Nina, Renza, Rachele / Viganò Ardingo e Ranzani Damiano / def. fam. Merigo 8.30 11.30 10nno di Matrimonio 18.30 Scaburri Andrea e Luigi	
<b>12 sabato</b> Sabato / rosso	7.00 11.00 Battesimo 14.45 Battesimo 17.00 Bambina Veronesi e Angelo / Saini Carlo e Invernizzi Margherita 18.30 coniugi Bossoni Rosae Cassaro Rino, coniugi Gilardi Grziella e Cassaro Sergio	
<b>13 domenica</b> Dedicazione della Chiesa Cattedrale / bianco	7.00 Clara e Luciano Colombini, Rita e Antonio 8.15 Farina Angelo e Papetti Pierina 9.30 def. fam. Zagari e Artusa, coniugi Contino, Guarneri Pietropaolo e fam. GropPELLI / Vertua Giovanni 11.00 Conclusione Corso Fidanzati / Antonella, Francesco, Luciana e Mario Spina / Bellavista Gaspare / Coniugi Migliavacca Cornelio, Adele e figlio Carlo, coniugi Villa Carlo e Bruna, coniugi De Angeli Enrico e Maria, coniugi Pisoni Ambrogio e Vittorina, Betto Romedio / Cesati Piero e genitori 15.00 Battesimo comunitario 18.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conclusione Corso Fidanzati</li> <li>• Battesimo comunitario</li> <li>• 18.00 A lissone nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, santa messa di accoglienza di Don Leandro</li> </ul>

Ottobre 2024

<p><b>14 lunedì</b> Feria / rosso</p>	<p>7.00 Ticozzi Giuseppina 8.30 Cesarino Bozzi, coniugi Carlo e Maria Bozzi 18.30</p>	<p>• 21.00, in Oratorio, apertura dell'anno sportivo con l'Arcivescovo</p>
<p><b>15 martedì</b> S. Teresa d'Avila, vergine e dottore della Chiesa / bianco</p>	<p>7.00 8.30 Avalos Matilde 18.30 Mantegazza Lucia / Milanesi Nelda, coniugi Carla Maria ed Emanuele Botta / Pepe Francesco Luciano, Pepe Michele, Bianculli Lucia</p>	
<p><b>16 mercoledì</b> Beato Contardo Ferrini / bianco</p>	<p>7.00 papa Edgardo 8.30 coniugi Baiunco Liboria e Angelo Ottorino, Gina, Angela e Pina / Masserini Etorina / Gornati Luciano / Ruggieri Donata / Teresita, Carmela, Rosa e Antonio, Teresa e Angelo</p>	<p>• 9.00 - 10.00: adorazione eucaristica</p>
<p><b>17 giovedì</b> S. Ignazio di Antiochia, vescovo e martire / rosso</p>	<p>7.00 8.30 18.30 Cecilia Beretta, coniugi Bianca e Romano Beretta / coniugi Severino e Guerrina, coniugi Modesto e Luigia, coniugi Franco e Teresina</p>	<p>• 20.30 - 21.30: adorazione eucaristica</p>
<p><b>18 venerdì</b> S. Luca, evangelista / rosso</p>	<p>7.00 fam Garavaglia, Scolari, Ticozzi e Rivolta / def. fam. Dubini 8.30 16.00 Battesimo 18.30 Mortarino Gianluigi / De Carlo Maria Assunta</p>	
<p><b>19 sabato</b> Sabato / verde</p>	<p>7.00 11.00 Battesimo 17.00 Bianchi Angelo / Ornati Maria, coniugi Emilia e Antonio Brugola, Maria e Battista Romè, Giuseppina e Ferdinando Bustreo 18.30 Viganò Carlo e fam. / Rancati Domenico, Maria e Teresita 19.30 Anniversario 25mo di Matrimonio</p>	
<p><b>20 domenica</b> I Domenica dopo la Dedicazione / verde</p>	<p>7.00 Francesco, Maria, Davide e Suor Donatilla Rosetta / Sartirana Giovanni, Boniardi Agnese e figli 8.15 De Tomasi Marino, Maria e Luigi Grugni 9.30 Maldifassi Aldo e Luigi, Pellegatta Luigia, Rizzetto Giovanni e Bruno, Cella Teresa / Pasquale e Rosalia Lombardi, Pietro e Maria Maddalena, Luigina, Artusi Lorenzo e Maria, Maria Luisa e Luigi e Michele / Agostino e Lucialda, Leonardo e Adele 11.00 Polloni Felicita, Pacifico e Pietro 12.00 Battesimo 16.00 Vespri 18.00 Voka Gjovalin</p>	





## Ottobre 2024

<b>21 lunedì</b> Feria / verde	7.00 mamma Rachele / Citelli Mariarosa e coniugi Citelli Giuseppe e Antonietta 8.30 18.30 coniugi Nina e Piero Schiavi / De Franco Beatrice	
<b>22 martedì</b> Feria / verde / S. Giovanni Paolo II, papa / bianco	7.00 8.30 18.30 coniugi Pattano Celestino e Maiocchi Emilia	
<b>23 mercoledì</b> Feria / verde	7.00 8.30 18.30 Beertini Silvana, Tacchini Ambrogio	• 9.00 - 10.00: adorazione eucaristica
<b>24 giovedì</b> Feria / verde	7.00 8.30 18.30	• 20.30 - 21.30: adorazione eucaristica
<b>25 venerdì</b> Feria / verde	7.00 Edgardo, Rachele, Sandro e Alberto / Adele 8.30 18.30 Mantegazzini Adele e Giuseppe, Don Giulio, Carlo, Attilio ed Ester	
<b>26 sabato</b> Sabato / verde	7.00 17.00 Combi Angelo e def. fam. Combi e Amodeo / Palliaro Anna Maria 18.30 Aleo Stella e La Rocca Alessandro / Carlo, Pierina e Riccardo Lucini / De Amici Ersilia	
<b>27 domenica</b> Il Domenica dopo la Dedicazione / verde	7.00 8.15 Raele Giuseppe e Nastro Ermelinda 9.30 Bianchi Gaudenzio 11.00 Meli Nunzio, Russo Rosy, Varatta Giuseppe, Palermo Illuminata 12.00 50° matrimonio 16.00 Vespri 18.00	
<b>28 lunedì</b> Ss. Simone e Giuda, apostoli / rosso	7.00 def. fam. Brambilla, Calcaterra e Parmigiani 8.30 18.30 nonno Piero e Nina / def. fam. Veronelli, Noè e Villa	

<p><b>29 martedì</b> Feria / verde</p>	<p>7.00 8.30 18.30</p>	
<p><b>30 mercoledì</b> Anniversario consacrazione della Chiesa Parrocchiale / bianco</p>	<p>7.00 8.30 18.30 Olindo Omar</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 30mo Anniversario della Consacrazione della Chiesa</li> <li>• 9.00 - 10.00: adorazione eucaristica</li> <li>• 21.00 Incontro genitori dei battezzandi</li> </ul>
<p><b>31 giovedì</b> Feria / verde</p>	<p>7.00 mamma Rachele e Bruno, zio Piero, Ileana 17.00 Colombo Carlo e Viscardi Maria, Radaelli Mario e Fontana Giuseppina, Castoldi Virginio e Mategazzini Maria Bambina 18.30</p>	
<p><b>1 venerdì</b> Tutti i Santi / bianco</p>	<p>7.00 papà Edgardo e mamma Rachele / Beretta Giovanni 8.15 Consorella Rosetta Maria 9.30 11.00 coniugi Cairati Giuseppe e De Paoli Angelina 18.00</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 14.00 Visita e preghiera dei ragazzi al cimitero</li> <li>• 15.30 Santa Messa al cimitero per tutti i defunti</li> </ul>
<p><b>2 sabato</b> Commemorazione di tutti i fedeli defunti / morello</p>	<p>7.00 Messa per tutti i defunti 9.30 Messa solenne per tutti i defunti 17.00 Messa per tutti i defunti 18.30 Messa per tutti i defunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 15.30 Santa Messa al cimitero per tutti i defunti</li> </ul>
<p><b>3 domenica</b> III Domenica dopo la Dedicazione / verde</p>	<p>7.00 Giunta Silvio / coniugi Colombo Orsolina e Pessina Edoardo / Arrara Carluccio / Anime del purgatorio 8.15 9.30 Amodeo Anna / Fam. Mercanti, Signorini, Grignani, Bertulli / Bossi Gianni / Agostino e Lucialda, Leonardo e Adele 11.00 Rita, Franco e Pietro, Nella e fam. Bartolucci, Mariarosa, def. fam. Hoang / Pasini Adele 16.00 Battesimo comunitario 18.00 Messa per tutti i defunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Battesimo comunitario</li> </ul>



**Sacerdoti e Suore**

Don Giuseppe Colombo	Parroco	0294967330	<i>parrocchia@sanpietro.cc</i>
Don Leandro Gurzoni	Vicario	029421124 3472687291	
Oratorio	Segreteria	3311544657	<i>segreteria.osgb@gmail.com</i>
Figlie di Betlem	Suore	0294967023	

**Eucaristia**

<b>giorni festivi:</b> vigilia	7.00	giorno	7.00
	17.00		8.15
	18.30		9.30
			11.00
			18.00

**giorni feriali:** 7.00 seguita dalla recita del Santo Rosario  
8.30

18.30 preceduta dalla recita del Santo Rosario

**ogni domenica** alle 16.00: **canto dei vesperi e benedizione**, esclusa la seconda del mese, quando, alle 16.00, viene amministrato il **Battesimo comunitario**.

**Lampade votive**

Nel mese di ottobre arderanno in memoria e a suffragio di: \*Amodeo Daniele, coniugi Maria Rosa Grugni ed Emilio Rossi \*Rita e Franco \*Beretta Giovanni \*coniugi Giuseppina Brugola e Ferdinando Bustreo \*Lorenzoni Arcise e Curti \*Piantanida Giuliano \*Bianchi Ambrogio e Massimo \*Fam. Lovati e Dorio \*Contini Maria, Giuseppina, Carlo, genitori, Almini Angelo \*Viale Emilio \*Andrea e Luigi Scaburri \*coniugi Rimoldi Angela e Salerio Luigi \*De Tomasi Marino \*Giovanna e Carmelo Vitari e Giorgio Fumagalli \*Antonella, Francesco, Luciana e Mario Spina \*Sanpietro Luigi, Rosa e figli

**Apostolato della Preghiera**

- **Del Papa:** Preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici
- **Dei vescovi:** Preghiamo affinché la preghiera diventi per tutti i battezzati tempo fecondo per l'incontro tra fratelli nel cuore di Dio
- **Per i sacerdoti:** Cuore di Gesù, missionario dell'amore, sostieni tutti i tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza.

